



# VISION 2020 Piano Strategico di Area Vasta del Nord Barese Ofantino

## AZIONI PARTENARIALI: SCHEDA PER LE PROPOSTE DI INTERVENTO

### Parte I - Proposta

<b>Titolo dell'intervento</b>	<b>Polo Formativo per le Professioni tecniche e tecnico-artistiche dello Spettacolo</b>		
<b>Localizzazione dell'intervento</b>	Comune di Canosa di Puglia		
<b>Area di realizzazione dell'intervento</b>	<input checked="" type="checkbox"/> Comune	<input type="checkbox"/> Provincia	<input type="checkbox"/> Interprovinciale

<b>Proponente</b>		<b>Non compilare</b>
Denominazione Ente	Istituto San Giuseppe	Scheda n.
Indirizzo	Via santa Lucia 29 – Canosa	
Rappresentante legale	Lodato Roberto	Data
Telefono	0883 880320	
Responsabile del procedimento		Settore
Data	24.09.2008	

### Descrizione dell'intervento (da compilare a cura del proponente)

<b>Tipologia d'intervento</b>	<input type="checkbox"/> Infrastrutture	<input checked="" type="checkbox"/> Risorse umane	<input type="checkbox"/> Sensib. e promozione
	<input type="checkbox"/> Animazione territoriale	<input type="checkbox"/> Sviluppo imprenditoriale	<input type="checkbox"/> Riqualficazione urbana
	<input type="checkbox"/> Innovazione	<input type="checkbox"/> Altro _____	
<b>Descrizione generale dell'intervento</b>	Creazione di un <b>"Polo Formativo per le Professioni tecniche e tecnico-artistiche dello Spettacolo"</b>		
<b>Descrizione dettagliata dell'intervento (Obiettivi, risultati attesi, effetti e ricadute territoriali)</b>	<p>Dopo il finanziamento ottenuto nell'ambito della presentazione dei progetti promossa dalla Regione Puglia nell'ambito dell'edizione "Bollenti Spiriti" grazie alla presentazione del progetto "Scapesteatro" il Comune di Canosa ha programmato una prosecuzione logica della progettazione studiata.</p> <p>Il progetto "Scapesteatro" promuove la riqualficazione Teatro comunale di Canosa di Puglia come luogo dove fosse possibile realizzare nuove forme di aggregazione di giovani e dove potessero essere sperimentate e tenute in vita nuove forme di arte e di creatività.</p> <p>Un teatro "vivo" aperto soprattutto alle politiche giovanili di <u>creazione-azione</u>. Un teatro, dunque, aperto anche di notte che segue i ritmi ed i tempi dei giovani. In questo luogo si potrà inoltre fare corsi teatrali, musicali, di scenografia a diretto contatto con lo spazio teatrale. Questo progetto consentirà un utilizzo completo del Teatro.</p> <p>Questa nuova programmazione ha nella premessa la necessità di definire una progettualità... <b>fondata sulla valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, sulla costituzione di distretti culturali e turistici, sulla promozione dell'identità e sull'attivazione di forti filiere di formazione, ricerca e produzione culturale nell'ambito dell'economia della cultura;</b> e ancora un nuovo modo... <b>di interpretare la multipolarità del territorio Nord Barese Ofantino.</b></p> <p>E' necessario, quindi, programmare soluzioni progettuali, che abbiano un ritorno di crescita complessiva della comunità di riferimento. Tale ritorno non può essere solo di ordine culturale o sociale ma deve anche riguardare aspetti legati alla redditività nella gestione e nel non gravare eccessivamente sul bilancio pubblico.</p> <p>Il nuovo obiettivo è la <b>naturale prosecuzione</b> dell'idea già in programmazione infatti per la realizzazione dell'idea ci vorranno persone con nuove competenze che dovranno offrire agli utenti frequentanti il "teatro" luoghi e <b>servizi eccellenti</b> per far sì che tutto abbia una valenza.</p>		

È qui nasce la nuova idea dell'Amministrazione Comunale che vuole promuovere dei nuovi corsi di formazione, in ambito teatrale, per creare competenze quali Direttore generale, macchinista e addetto luci, addetto audio, tecnici di scena, elettricista, caposala ecc.

La crescente richiesta di professionalità altamente qualificate negli ambiti dello spettacolo è e deve essere una diretta conseguenza del delinearsi di nuovi scenari competitivi in cui diventa sempre più fondamentale l'approccio tecnologico e il sistema della ricerca e la continua innovazione delle specificità del mercato del lavoro.

Ecco dunque la nascita del **Polo Formativo per le Professioni tecniche e tecnico-artistiche dello Spettacolo** promosso dal Comune di Canosa di Puglia in collaborazione e partenariato con il Centro di Formazione Professionale "Istituto Maschile San Giuseppe" accreditato presso la Regione Puglia – Assessorato alla Formazione Professionale

L'analisi del contesto non solo territoriale ma anche nazionale evidenzia la mancanza di scuole specifiche, uno dei motivi è una preminenza storica della figura professionale dello scenografo rispetto alle altre "maestranze tecniche". Infatti era allo scenografo che competeva (e spesso compete tuttora) di coordinare in tutte le fasi le varie maestranze tecniche. Occorre però notare che tali maestranze saranno sempre più importanti e riconosciute professionalmente, perché il mondo del teatro odierno deve sottostare da un lato a normative sempre più esigenti sulla sicurezza e dall'altro ai tempi di produzione di tipo sempre più "aziendale", strutturato e codificato. Nel caso della nostra idea, poi, la necessità di figure sempre più definite e competenti è fondamentale per poter valorizzare l'approccio al teatro dei giovani e di utenze "inesperte".

Presso il **Polo** si effettueranno corsi di formazione e master per tutte le figure professionali del comparto teatrale ed in particolare per le seguenti:

**Macchinista e addetto alle luci** che è il responsabile della sequenza delle luci durante l'esecuzione di uno spettacolo teatrale, cinematografico o televisivo è, dunque, una professione trasversale, che nasce storicamente a teatro ma che potrà offrire altri sbocchi professionali, infatti possono agire, anche, nell'ambito di creazioni artistiche o manifestazioni particolari.

I compiti principali sono la gestione dell'impianto delle attrezzature cinematografiche e di proiezione nonché la gestione delle luci di scena acquisirà dunque specifiche competenze tecnico – pratiche in base a moduli formativi specifici e trasversali. La formazione sul campo o stage sarà necessaria in quanto l'apprendimento deve essere correlato all'azione.

Alla fine del percorso formativo dovrà avere dei rudimenti di **elettrotecnica, di ottica** ed un'infarinatura di **informatica** per l'utilizzo di alcuni *software* creati appositamente per gli impianti di illuminazione.

**Addetto audio** è l'operatore responsabile dell'output sonoro di una produzione audiovisiva ed è presente in tutti gli ambiti del settore spettacolo è dunque anch'essa una figura trasversale.

È addetto alla gestione dell'impianto audio del teatro. Anche questa figura affronterà percorsi trasversali e specifici infatti ci saranno stage perché la formazione sul campo diventa precipua per una maggiore competenza. L'addetto audio in conclusione dell'iter formativo dovrà possedere conoscenze di **fisica** e, nello specifico, di **acustica**. Si tratta di una conoscenza fondamentale, soprattutto per chi è responsabile della microfona degli ambienti, per chi opera nel trattamento e nell'equalizzazione delle tracce registrate o, ancor di più, per gli Ingegneri del suono.

Inoltre dovrà avere una profonda conoscenza tecnica dagli strumenti per la registrazione. In particolare, un requisito professionale indispensabile è quello di saper utilizzare il computer: tecniche di hard disk recording, trattamento digitale delle frequenze, campionamenti, uso di librerie di suoni, ecc.

**Tecnico di scena** figura specializzata che cura con continuità, assumendone la responsabilità, la perfetta efficienza del palcoscenico svolgendo mansioni connesse con la realizzazione degli spettacoli. Gli allievi impareranno a realizzare elementi di scena e

saranno inseriti a rotazione nel processo produttivo che porta alla realizzazione di ciascuno spettacolo. L'obiettivo è quello di formare una figura professionale completa che sia in grado di lavorare in diversi settori: produzioni teatrali, liriche e di prosa, televisive e cinematografiche, fieristico e moda.

Anche per tutte le altre figure professionali che si renderanno necessarie saranno previsti programmi formativi eccellenti concordati con i formatori al fine di rendere più efficace l'azione formativa.

Per le figure professionali come il direttore generale o artistico ecc. sono previsti percorsi formativi di alto livello o master e saranno aperti a tutti coloro abbiano già una formazione cioè diplomati e o laureati. Per quanto riguarda tutte le altre maestranze ci saranno corsi di base della durata di 1000 ore.

Insomma l'idea del **Polo** è quella di creare un "cantiere tecnico" (falegname,macchinista attrezzista) ma anche diverse tipologie di tecnici e di mestieri della scenografia. E ancora un "cantiere tecnico femminile" (truccatore,parrucchiere,sarto,tagliatore,costumista ecc.) dove sviluppare e formare tutte le maestranze necessarie a "mettere in scena" la nostra spettacolare idea.

All'interno della proposta progettuale è prevista la richiesta di un finanziamento per lo start up del teatro e dello "Scapesteatro".

Infatti la promozione sarà affidata ad un direttore artistico di grande prestigio che si occuperà di selezionare spettacoli,eventi e manifestazioni per promuovere l'intera iniziativa sul territorio. Grazie a questa fase si acquisiranno delle risorse tecniche necessarie alla definizione delle gerarchie e ai metodi di produzione, di ricerca e formazione del personale. Questa fase avrà la durata di 2 anni e servirà non solo a definire le linee d'azione ma anche a verificare il gradimento delle varie iniziative in un'ottica di un costante e continuo miglioramento.

Dalla creazione del **Polo Formativo per le Professioni tecniche e tecnico-artistiche** dello Spettacolo ci si aspetta una ricaduta territoriale davvero importante non solo per quanto riguarda la formazione bensì consequenzialmente in termini occupazionali. Per aggiungere valore e rendere più efficace la ricaduta sarà necessario coinvolgere altri attori e interlocutori utili alla realizzazione del progetto, partenariati eccellenti che creino una fitta rete relazionale al fine di raggiungere più efficacemente gli obiettivi.

La promozione dell'intero percorso sul territorio di riferimento, avrà lo scopo di movimentare intorno ai suoi partecipanti un interesse che:

- possa avere riscontro occupazionale e professionale per i suoi partecipanti;
- possa arricchire le conoscenze circa le tipologie di intervento che si mettono in atto con l'obiettivo di migliorarne, attraverso il confronto, le metodologie e le procedure, oltre che i risultati.

È opportuno che l'Azione ed i suoi esiti siano conosciuti, inoltre, almeno sul piano regionale anche in riferimento alla possibilità di attivare collaborazioni tra strutture che si occupano di inserimento lavorativo (ad esempio le agenzie di lavoro interinale e le aziende sul territorio).

La promozione sarà così articolata:

Organizzazione Eventi;  
Rapporti con la stampa (Conferenza stampa, ecc.);  
Attivazione e monitoraggio;  
Attivazione relazioni con attività consimili presenti sul territorio nazionale;  
Stesura dei materiali di presentazione dell'azione sul sito del progetto e sui siti disponibili alla pubblicazione.

Poiché è un progetto rivolto principalmente ai giovani verrà pubblicizzato non solo attraverso strumenti tradizionali, ma anche e soprattutto attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie ed in primo luogo mediante internet. Si avvieranno campagne pubblicitarie e promozionali puntando prima a suscitare curiosità ed attenzione da parte dei giovani e poi esplicitando il senso ed il significato delle stesse .

	<p>Presenziare e diffondere messaggi nei luoghi di ritrovo, lavorare insieme con bar-ristoranti- Pub- scuole –parrocchie -discoteche per realizzare campagne comuni utili sinergicamente a coinvolgere il mondo giovanile. Occorre rendere immediatamente diffuse le peculiarità dell'intervento, chiare le possibili implicazioni in chiave di sviluppo culturale ed artistico, evidenti le potenzialità del progetto.</p>
<p><b>Struttura del progetto (specificare se si tratta di un singolo intervento o di un pacchetto di interventi)</b></p>	<p>Il progetto, consistente in un singolo intervento, potrà essere replicato sia in ambito locale che nell'ambito del NBO</p>
<p><b>Descrizione della comune strategia territoriale (se pacchetto di progetti)</b></p>	
<p><b>Progetto inserito in</b></p>	<p><input type="checkbox"/> Piano triennale delle OOPP      <input type="checkbox"/> Elenco annuale delle OOPP</p>
<p><b>Ruolo e coerenza del progetto rispetto al Piano Strategico di Area Vasta</b></p>	<p>Il programma vision 2020 ha come obiettivo il potenziamento del Sistema Territoriale Nord Barese Ofantino,dove per sistema si intende la molteplicità di aspetti che bisognerà trattare in un'ottica di miglioramento dei vari settori.</p> <p>Il Territorio Nord Barese/Ofantino, è area cerniera nelle relazioni Nord / Sud (Corridoio Adriatico) ed Est / Ovest (Direttrice Ofantina) e si candida a svolgere un ruolo primario nello sviluppo dei traffici nel Mediterraneo, soprattutto nel nuovo scenario di allargamento dell' Unione Europea, e dei nuovi rapporti commerciali fra l'Europa ed i paesi del Nord/Africa.</p> <p>Il nostro è un territorio fortemente complesso dove le risorse territoriali chiedono allo stato attuale una forte azione di riequilibrio e di incremento dei livelli di coesione e competitività, in considerazione delle proprie peculiarità ed eccellenze, per cui l'avvio del processo di pianificazione strategica di area vasta rappresenta un importante punto di svolta per attivare le risorse presenti, per intraprendere un percorso di sviluppo comune e condiviso e per contribuire attivamente allo sviluppo dell'intero sistema regionale.</p> <p>La pianificazione strategica rappresenta la nuova frontiera dello sviluppo sostenibile.</p> <p>Le città e i sistemi locali costituiscono il punto di svolta delle politiche di sviluppo comunitario. In questa nuova visione, la città rappresenta un contenuto ed un intrecciarsi di relazioni sociali, umane, istituzionali, ambientali per innescare processi di sviluppo economico e implementare nuove attività.</p> <p>Il progetto proposto segue i criteri individuati dal piano strategico di area vasta:  la visione al futuro;  la volontà collettiva;  un sistema di valori condiviso (il capitale fisso territoriale);  le direttrici di sviluppo a medio termine.</p> <p>La formazione è intrinsecamente collegata alla visione del futuro,infatti con il progetto proposto si vuole creare una ricaduta in termini occupazionali che è auspicata da tutte le amministrazioni in un contesto come quello pugliese che deve ancora raggiungere il livello occupazionale delle altre regioni. La creazione di figure professionali come quelle individuate troverà ampio spazio nel soddisfacimento dei bisogni del sistema,contribuendo allo sviluppo del capitale fisso territoriale. La durata temporale dell'idea progettuale proposta,infine, rispetta le direttrici di sviluppo a medio termine, infatti la formazione sarà articolata in un arco di tempo medio lungo per consentire agli allievi un'eccellente preparazione e grazie allo stage saranno già in grado di apportare il proprio contributo in quanto già formate sul "campo".</p> <p>La pianificazione ha carattere coerente anche con i quattro pilastri definiti dal documento di Vision 2020 del piano strategico del Nord Barese-Ofantino del 2005 (il pilastro economico;il pilastro sociale;il pilastro ambientale; il pilastro istituzionale.)  Infatti si registreranno aumenti di gradi di cooperazione istituzionale orizzontale (territoriale) e verticale (regionale) e di coinvolgimento del partenariato privato con una conseguente diminuzione dei conflitti ambientali; per quanto riguarda l'ambito sociale i vantaggi saranno notevoli sia sotto l'aspetto occupazionale,sia per il miglioramento della qualità della vita ma anche per quanto riguarda una auspicata e nuova valorizzazione del territorio.</p>



## Parte II - Approfondimenti

### Aspetti tecnico-progettuali *(da compilare ove possibile)*

Indicazione delle scelte tecniche di base		
Illustrazione delle condizioni istituzionali, amministrative, tecniche		
Planimetria e cartografia dell'area di intervento		
Elenchi catastali delle aree e degli immobili		
Stima parametrica del costo di costruzione e realizzazione		
Stato della progettazione tecnica	<input type="checkbox"/> Studio di fattibilità	<input type="checkbox"/> Progetto preliminare
	<input type="checkbox"/> Progetto definitivo	<input type="checkbox"/> Progetto esecutivo
Compatibilità urbanistica dell'intervento		
Compatibilità ambientale dell'intervento		
Impatti paesaggistici e misure compensative previste		

### Quadro economico dell'intervento *(da compilare ove possibile)*

Costi di realizzazione	€ 757.250,00
Descrizione e quantificazione dei costi per la manutenzione straordinaria	
Stima dei costi di gestione e/o erogazione del servizio	
Breve indicazione della struttura istituzionale, organizzazione, competenze ed esperienze del soggetto che assumerà la gestione dell'opera	

VISION 2020 | AZIONI PARTENARIALI: SCHEDA PER LE PROPOSTE DI INTERVENTO

Piano finanziario	Collaborazioni professionali docenti		
	Ore docenza	2.500,00	
	Costo medio orario	50,00	
	<b>Totale collaborazioni professionali docenti</b>		<b>€ 125.000,00</b>
	Retribuzione ed oneri tutor		
	Numero tutor	1,00	
	Ore medie di impiego per tutor	2.500,00	
	Costo medio orario	20,00	
	<b>Totale retribuzione ed oneri tutor</b>		<b>€ 50.000,00</b>
	Collaborazioni prof.li esterne di coordinamento e direzione		
	Ore impiego	750,00	
	Costo medio orario	65,00	
	<b>Totale collaboraz. prof.li esterne di coordinamento e direzione</b>		<b>€ 48.750,00</b>
	Collaborazioni prof.li esterne per Analisi dei bisogni		
	Ore impiego	100,00	
	Costo medio orario	50,00	
	<b>Totale</b>		<b>€ 5.000,00</b>
	Indumenti protettivi		€ 3.000,00
	Assicurazioni obbligatorie		€ 2.000,00
	Spese per viaggi giornalieri		€ 12.000,00
	Affitto e/o leasing attrezzature didattiche		€ 20.000,00
	Manutenzione ordinaria attrezzature didattiche		€ 2.000,00
	Materiale didattico individuale e collettivo per esercitazioni		€ 10.000,00
	Retribuzione ed oneri personale non docente		
	Ore medie di impiego	3000	
	Costo medio orario	20	
	<b>Totale retribuzione ed oneri personale non docente</b>		<b>€ 60.000,00</b>
	Spese di viaggio, trasferte, rimborsi del personale non docente		
	Ore medie di impiego	60	
	Costo medio orario	30	
	<b>Totale spese di viaggio, trasferte, rimborsi pers. non docente</b>		<b>€ 1.800,00</b>
	Manutenzione ordinaria e pulizia locali		€ 16.000,00
Assicurazioni		€ 12.000,00	
Illuminazione e forza motrice		€ 5.500,00	
Riscaldamento e condizionamento		€	

VISION 2020 | AZIONI PARTENARIALI: SCHEDA PER LE PROPOSTE DI INTERVENTO

			5.200,00
			€
Spese telefoniche			5.000,00
			€
Spese postali			1.000,00
			€
Cancelleria e stampati			8.000,00
Spese per la progettazione dell'intervento formativo			
	Ore progettazione	250	
	Costo medio orario	80	
			€
	Totale spese progettazione		20.000,00
			€
Spese per la pubblicizzazione dei corsi			5.000,00
Spese per colloqui e selezione iniziale			
	Ore medie di impiego	120	
	Costo medio orario	50	
			€
	Totale spese per colloqui e selezione iniziale		6.000,00
			€
Accompagnamento e start up dell'attività			300.000,00
Monitoraggio e valutazione finale			
	Giornate di impiego	70	
	Costo per giornata	200	
			€
	Totale costo		14.000,00
			€
Pubblicizzazione dei risultati e diffusione delle buone prassi			20.000,00
			€
<b>TOTALE COSTO</b>			<b>€ 757.250,00</b>



## Vision, mission e macro-strategie: indirizzi per la compilazione delle schede

Il Sistema Territoriale Nord Barese Ofantino si presenta come un territorio fortemente complesso, capace di sviluppare un intenso sistema di variegate relazioni tra il contesto fisico e la comunità che lo abita, configurandosi come un nodo da potenziare nell'ottica dello sviluppo transcalare (locale, regionale, sovraregionale, nazionale, comunitario).

Le diverse risorse territoriali chiedono allo stato attuale una forte azione di riequilibrio e di incremento dei livelli di coesione e competitività, per cui l'avvio del processo di pianificazione strategica di area vasta rappresenta un importante punto di svolta per attivare le risorse presenti, per intraprendere un percorso di sviluppo comune e condiviso e per contribuire attivamente allo sviluppo dell'intero sistema regionale.

In questo contesto la visione al futuro proposta dal Piano Strategico di Area Vasta denominato **Vision 2020** è fondata su una prima definizione di **Sette Città Creative** del territorio Nord Barese Ofantino, sette *vision* e altrettanti luoghi-tema, proposti come "intuizioni territoriali", che interpretano i temi e le occasioni per lo sviluppo del NBO e, con approccio creativo e non puramente analitico, ne indirizzano l'evoluzione. Le sette città sono:

- la *Città della Ruralità*, orientata a promuovere lo sviluppo rurale, la formazione di distretti rurali, la diversificazione produttiva e il mantenimento dei paesaggi rurali nell'ambito del *capitalismo di territorio*;
- la *Città della Produzione tipica*, mirata alla promozione della produzione tipica come fattore di eccellenza territoriale, alla costituzione dei distretti agroalimentari di qualità e dei marchi delle aree locali di pregio nell'ambito della *soft economy*;
- la *Città della Cultura*, fondata sulla valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, sulla costituzione di distretti culturali e turistici, sulla promozione dell'identità e sull'attivazione di forti filiere di formazione, ricerca e produzione culturale nell'ambito dell'*economia della cultura*;
- la *Città del Mare*, che a partire dalla fruizione del mare e dalla valorizzazione integrata delle risorse costiere ecologiche, turistiche, infrastrutturali e produttive è in grado di produrre nuovi *progetti di territorio*;
- la *Città della Moda*, mirata al potenziamento, alla riqualificazione e alla innovazione competitiva del distretto della moda, del tessile e del calzaturiero, incrementando le azioni di marketing e di internazionalizzazione sui *mercati di qualità*;
- la *Città dello Spettacolo*, orientata alla produzione di eventi culturali di rilevanza internazionale, alla infrastrutturazione del territorio orientata al *loisir* e all'*edutainment* nell'ambito della *experience economy*;
- la *Città del Governo*, costituita attorno all'armatura dell'amministrazione e dei processi decisionali, orientata a rafforzare la città metropolitana in un'ottica di *sviluppo reticolare policentrico*.

Le Sette Città, quindi, si configurano non solo come luoghi fisici in cui realizzare specifici progetti di trasformazione, ma come modi di interpretare la *multipolarità del territorio Nord Barese Ofantino* e, come tali, potranno essere reinterpretate e definite nelle fasi di definizione, approfondimento ed attuazione del PSAV.

La capacità delle Sette Città di essere commutatori per l'intero NBO, consente di immaginare le nuove polarità come "elementi aggregatori" negli obiettivi strategici dei settori di intervento e delle azioni che verranno posti in essere a partire dalle fasi operative del PS, svolgendo tre ruoli fondamentali:

- **aggregazione di azioni settoriali** già in corso di programmazione o con progettazione in atto o da attivare nel prossimo periodo di programmazione al fine di catalizzare le scelte su tematiche condivise;
- **focalizzazione delle strategie** del Piano Strategico di area vasta con lo scopo di definire le sub-strategie;
- **selezione del partenariato** attivo a partire dal quale definire le coalizioni di soggetti per l'azione.

Le risorse presenti consentono a questo territorio di svolgere ruoli di rilievo su gran parte dello scacchiere dell'economia regionale, tuttavia, per ciascuna delle sette città del NBO bisogna verificare quale tipo di contributo operativo può apportare allo sviluppo regionale, definendo:

- contributi *strategici imprescindibili* per lo sviluppo equilibrato del sistema regionale e nazionale;
- contributi *strategici di spessore sovralocale* che contribuiscono alla formazione dello sviluppo regionale;
- contributi *strategici di livello locale* che potranno diventare utili per l'individuazione di mercati di nicchia o per la creazione di liquidità e la definizione di nuove economie territoriali.

In virtù della varietà di contributi del piano strategico del NBO (regionale, sovralocale, locale) la visione al futuro dovrà essere costruita in ottica multilivello e multiattore, e per tale ragione bisognerà tenere in considerazione tutti gli elementi di valore che attengono alle specializzazioni delle “città creative”.

I **primi macroprogetti** individuati nella prima fase analitica, concertativa e diagnostica come strategici per la crescita della competitività del territorio Nord Barese Ofantino, di seguito elencati, rappresentano gli elementi su cui incardinare tutte le proposte progettuali per le quali sarà possibile aprire eventuali canali di finanziamento al livello locale (pubblico-privato), regionale, nazionale e comunitario.

Questi macroprogetti intercettano già la programmazione dei Fondi Strutturali 2007-2013 e sono già stati selezionati insieme al partenariato come prioritari. **Altri macro-progetti saranno individuati attraverso la ulteriore concertazione con il partenariato.**

### **1. Promozione e valorizzazione delle risorse culturali e naturalistiche**

- Costruzione di **reti di valorizzazione e di potenziamento del sistema naturale protetto** con la realizzazione del Parco Regionale dell’Ofanto come dorsale ecologica del Nord Barese Ofantino integrata con le politiche rurali e le politiche di riduzione del consumo del suolo;
- Azioni per la realizzazione del **circuito delle grandi aree archeologiche**
- Azioni di potenziamento dei **centri storici normanno-svevi** per la realizzazione di un sistema integrato di fruizione e ricettività turistica capace di intessere trame virtuose con gli altri valori del territorio;
- Azioni di valorizzazione delle risorse culturali nell’ambito della **nuova economia creativa** (incubatori, centri di produzione, parchi tematici, etc.).

### **2. Potenziamento e promozione delle attività e dei servizi al turismo e al tempo libero**

- Azioni per la fruizione turistico culturale della **rete dei tratturi**;
- Azioni per il potenziamento dei **servizi per il tempo libero** nell’area del turismo balneare e del benessere;
- Riqualficazione delle **coste e potenziamento delle attività balneari** in un’ottica di sistema;
- Azioni di potenziamento e di adeguamento standard internazionali dei **porti di Trani, Margherita di Savoia e Bisceglie** in un ottica sistema anche con il porto di Barletta;
- Politiche di potenziamento degli **spettacoli e festival dal vivo**;
- Incremento del regime di **multifunzionalità dello spazio rurale** anche in chiave turistica attraverso la messa a sistema dei borghi rurali e delle masserie.

### **3. Potenziamento e promozione delle produzioni tipiche e di pregio**

- Politiche e azioni per la valorizzazione, comunicazione dei valori dei **paesaggi agrari e promozione dei prodotti tipici** agricoli e agroalimentari anche attraverso l’impiego di **nuove tecnologie**, attività di ricerca e interventi di *branding* per l’internazionalizzazione dei prodotti vitivinicoli, cerealicoli e della filiera olivicola e olearia;
- Azioni per la realizzazione di un **“Centro della ruralità”**, per la formazione e gestione dei **distretti rurali**, la ricerca e l’**innovazione** tecnologica;
- Potenziamento e **interconnessione delle filiere e delle specializzazioni produttive** relative a tessile, scarpe, maglieria, lingerie e moda sposa;
- Azioni di *branding* per l’**internazionalizzazione e l’incremento della produzione** dei prodotti del distretto della moda anche attraverso attività di ricerca e l’impiego di nuove tecnologie;
- Politiche e azioni di *branding* del **sale di Margherita di Savoia**;
- Politiche e azioni per la **valorizzazione, promozione dei prodotti lapidei** anche attraverso partenariati con centri di ricerca e design;

### **4. Realizzazione e potenziamento dei servizi di rango metropolitano e provinciale**

- Politiche di potenziamento del sistema della **formazione universitaria** decentrata e interconnessione del sistema della ricerca;
- Potenziamento della dotazione di **servizi metropolitani per la competitività di livello regionale e globale** nell’ottica delle strategie del QSN 2007- 2013 e delle Proiezioni territoriali del DSR 2007- 2013;
- Azioni per la realizzazione della **“Città Capoluogo Multipolare”** e la definizione delle specializzazioni funzionali dei tre centri generatori (Barletta città-cerniera, Andria città-territorio, Trani città-polo)
- Azioni di interconnessione tra la **“Città Capoluogo Multipolare”** (Andria, Trani, Barletta) e i **centri**

**minori della costa e dell'interno** per la dotazione di servizi e il potenziamento dell'offerta di città (cfr. "Città in Rete e qualità urbana" prevista nella terza linea strategica delle Proiezioni Territoriali del DSR 2007-2013)

**5. Realizzazione e potenziamento delle infrastrutture per la mobilità e la logistica**

- Azioni di potenziamento del **settore logistico** per la crescita del comparto manifatturiero, agricolo e terziario
- Azioni per la **specializzazione del porto di Barletta** per il traffico passeggeri e di supporto all'internazionalizzazione delle produzioni del NBO potenziando le funzioni retroportuali;
- Azioni per la connessione agli **hub del trasporto e della tecnologia** (cfr. "Hub luoghi del trasporto e della tecnologia" prevista nella prima linea strategica delle Proiezioni Territoriali del DSR 2007-2013);
- Azioni per il **potenziamento della ferrovia come matrice di coesione** e sviluppo anche attraverso progetti di riconversione ad un uso turistico (cfr. "La ferrovia matrice di coesione e sviluppo territoriale" prevista nella seconda linea strategica delle Proiezioni Territoriali del DSR 2007-2013);
- Azioni per il **completamento e il potenziamento dei collegamenti stradali** in particolar modo quelli di connessione con le Murge.

**Si chiede al partenariato istituzione e socio-economico di voler animare i macroprogetti con azioni e interventi mirati rendere attuabili le strategie attraverso la compilazione della scheda redatta dall'Ufficio di Piano.**